

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Legnano ricorda le sue 207 vittime del Covid con dieci alberi di ciliegio

Valeria Arini · Monday, March 18th, 2024

Legnano ha intitolato un **filare di alberi di Ciliegio alle vittime del Covid-19**. La targa in memoria dei **207 legnanesi che nel 2020-21 e 22 persero la vita a causa del virus** è stata svelata stamattina, lunedì 18 marzo, Giornata Nazionale delle Vittime del Covid, con una cerimonia commossa scandita da preziose testimonianze, [a seguito di una mozione promossa dalla lista Toia in consiglio comunale](#).

Le **piante, simbolo di primavera e di rinascita**, fioriranno **davanti all'ex Tribunale, in via Gilardelli**, oggi sede dell'ufficio anagrafe del Comune, che in quegli anni ricoprì un ruolo importante e mise a dura prova anche i suoi dipendenti. «Un periodo buio, durante il quale la comunità ha dimostrato di essere più forte e unita», ha detto il sindaco Lorenzo Radice a **4 anni esatti dai tragici episodi di Bergamo**, quando decine di camion dell'esercito sfilarono in un clima sepolcrale per portare via le salme delle persone decedute. Il primo cittadino ha parlato davanti a una rappresentanza di medici, sanitari, Forze dell'Ordine e di cittadini impegnati nel sociale e del volontariato, il cui impegno fu cruciale per affrontare la pandemia che arrivò **all'Ospedale di Legnano il 25 febbraio del 2020**. Con loro anche un gruppo di **studenti dell'Istituto Dell'Acqua**.



## L'impegno dei giovani e del volontariato

Per raccontare la capacità che le istituzioni e la comunità riuscirono a mettere in campo per dare una risposta positiva in quei giorni drammatici, il sindaco ha riportato alla memoria **un episodio che coinvolse l'Auser e i giovani**: «L'associazione, tra le sue tante attività meritorie, si occupa di portare gli anziani, e non solo, a fare visite e controlli medici. I suoi volontari – ha ricordato Radice – sono soprattutto anziani, i più esposti durante la pandemia. Da un giorno all'altro l'Auser non poté più fornire un servizio essenziale, che nemmeno il Comune riesce a garantire da solo. La comunità si mobilitò con l'immediato **coinvolgimento dei giovani delle scuole, neo-diciottenni che si fecero avanti garantendo il servizio di trasporto**, ma anche altri aiuti come la consegna della **spesa a casa dei più fragili**». Per questo progetto, Giacomo Pigni, un legnanese, oggi consigliere comunale, fu premiato dal Presidente della Repubblica.



Il sindaco non ha dimenticato **il lavoro portato avanti dagli uffici comunali**, come quello dell'anagrafe o dei servizi cimiteriali, «che non hanno chiuso un giorno nonostante quello che stava succedendo, nonostante le assenze»; e **l'impegno della Polizia Locale**, e di tutte le **Forze dell'Ordine**, che hanno continuato a dare un servizio alla comunità, nonostante le «immense difficoltà».

## Il ruolo delle RSA



Furono tantissimi i nonni scomparsi nella fase più dura della pandemia. **Le Rsa furono messe a durissima prova.** In loro rappresentanza è stato invitato a presenziare alla cerimonia **Livio Frigoli, direttore della Rsa Sant'Erasmus di Legnano.** In quegli anni ebbe il **coraggio di denunciare la difficoltà** nel reperire strumenti apparentemente banali come le mascherine o i camici per permettere agli operatori di accudire in sicurezza gli anziani ospiti della struttura: «Un mio carissimo collega di lavoro, Lucio – ha detto Radice – oggi ci guarda da lassù, perchè come tante altre persone coraggiose, ha accettato di non mollare e di andare avanti a fare il suo lavoro fino in fondo. Oggi siamo qui per dire che **la Comunità è più forte:** i fiori di questi alberi ci ricorderanno che **la vita vince sempre**».

## **Gli angeli della sanità**



Non basteranno mai i ringraziamenti ai medici, agli infermieri e a tutto il personale sanitario che si misero in primissima fila per sconfiggere il virus, mettendo a repentaglio le loro stesse vite: «Tutte le componenti delle aziende sanitarie – ha detto il **direttore generale della Asst Ovest Milano Francesco Laurelli** – si sono messe in gioco, condividendo anche strumenti e saperi. Sono stati costruiti ausili per proteggersi dal virus e non bisogna sottovalutare il prezioso lavoro di studio e di analisi portato avanti in quel periodo, dal quale siamo usciti più forti».

## A Legnano 10% di morti in meno rispetto alla media nazionale

All'ospedale di Legnano furono introdotte **terapie sperimentali** che portarono risultati importanti: «Queste terapie – ha ricordato il professore **Antonino Mazzone**, responsabile del reparto di Medicina Generale, presente insieme al prof **Stefano Rusconi** guida dell'Infettivologia – ebbero visibilità a livello internazionale per la loro efficacia, tanto che **a Legnano i dati sulla mortalità registrati erano il 10% in meno rispetto a quelli nazionali**. Probabilmente oggi, senza queste cure, avremmo ben più di 207 vittime da commemorare».

Il medici hanno **ricordato i gesti di umanità nei confronti dei parenti dei ricoverati** e l'immenso lavoro dei colleghi, commemorando chi perse la vita, come il **medico di medicina generale di Busto Arsizio Roberto Stella**.

Commosa anche la testimonianza del **medico di base Leonardo Vegetti** che con i suoi colleghi fu costretto a lavorare senza la certezza di cure, strumenti e protocolli sanitari. Vegetti **ha ricordato in particolare il concittadino, dottor Flavio Bison**, vittima della seconda ondata di Covid, la più drammatica per il nostro territorio: «Flavio è stato un riferimento per affrontare quei giorni difficili – ha detto -, ricordiamoci di quanto siamo fragili e andiamo avanti con coraggio».

---

This entry was posted on Monday, March 18th, 2024 at 2:40 pm and is filed under [Legnano, Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.